

PARTECIPAZIONI ITALIANE Società per Azioni

Sede in Pavia - Viale della Repubblica n. 34
Capitale sottoscritto e versato Euro 185.068.610,832
Iscritta al R. I. di Pavia al n. 00183890185

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2005 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ai sensi dell'art. 82 Delibera Consob n° 11971 del 14/5/1999

Milano, 16 maggio 2005

SOMMARIO

Cariche sociali	2
Considerazioni introduttive	4
Prospetti contabili	6
- Conto economico consolidato –sintetico	6
- Indebitamento finanziario netto di Gruppo	7
Note di commento	8
Andamento gestionale e fatti significativi	27
Andamento del titolo	30
Procedure per la transizione ai principi contabili internazionali	31

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr.	PAOLO COLOMBO	Presidente
Dr.	MARCO CASTALDO	
Dr.	ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI	
Ing.	GIUSEPPE GAROFANO	
Ing.	MICHELE RUSSO	
Dr.	GIANLUCA SABBADINI	Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE

Dr.	PAOLO GIACINTO BONAZZI	Presidente
Dr.	PAOLO RIBOLLA	Effettivo
Dr.	VINCENZO ROMEO	Effettivo
Avv.	GIORGIO GERMANI	Supplente
Dr.	CARLO VERCESI	Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Si premette che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005, e si è formalmente insediato in occasione della prima riunione consiliare tenutasi in data 31 marzo 2005, nel corso della quale è stato altresì nominato il Direttore Generale. Sin dal proprio insediamento il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con il supporto del Direttore Generale e dei consulenti all'uopo incaricati, ad avviare le necessarie attività di verifica e di ricostruzione, anche documentale, delle posizioni e rapporti facenti capo alla Società e alle sue partecipate. Peraltro, considerati i ristretti tempi oggettivamente a disposizione dell'attuale Consiglio dalla propria entrata in carica, non è stato possibile addivenire ad una completa, esaustiva e documentata ricostruzione di tutte le posizioni e rapporti facenti capo alla Società. Anche in considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno conferire a consulenti esterni (società di revisione, consulenti legali, contabili e fiscali) lo svolgimento di apposite attività finalizzate, da un lato, alla verifica e alla valutazione degli attivi della Società, con particolare riferimento alle partecipazioni detenute nelle società Elna International Corporation e Applicomp (India) Ltd e dei crediti vantati verso quest'ultima, e, dall'altro lato, ad una complessiva ricostruzione e valutazione dei contenziosi in essere nonché di alcune altre posizioni che, anche per la loro particolare complessità, sono risultate meritevoli di approfondimenti, in quanto il Consiglio non può allo stato escludere l'insorgere di profili di rischio ad oggi non evidenziati per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo.

In particolare il Consiglio ha deliberato il conferimento a primarie società di revisione di appositi incarichi (già concordati nel contenuto ed in corso di formalizzazione) per effettuare le seguenti attività:

- svolgimento di una *due diligence* fiscale, contabile e legale sulla Società;
- verifica delle situazioni patrimoniali ed economiche della partecipata Applicomp (India) Ltd al 31 marzo 2005 e al 30 giugno 2005;
- stima aggiornata del valore delle partecipazioni detenute nelle società Elna e Applicomp (India) Ltd e dei crediti verso quest'ultima vantati, ai fini della loro iscrizione nel bilancio di esercizio e/o consolidato della Società.

Inoltre, dovendo il Consiglio procedere alla revisione della stima alla quale, in data 5 aprile 2005, è stato effettuato il conferimento della partecipazione Bormioli Finanziaria S.p.A., il Consiglio stesso ha ritenuto opportuno conferire apposito incarico a primaria società di revisione affinché supporti il Consiglio nelle attività di revisione della stima ex art. 2343, comma 3°, c.c.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha conferito specifici incarichi a consulenti esterni volti ad approfondire l'esame di talune posizioni e/o rapporti facenti capo alla Società, nonché ad assistere il Consiglio stesso nei rapporti con i diversi legali incaricati di rappresentare la Società nei giudizi pendenti.

Infine - con riferimento specifico ad alcune posizioni che, a causa della loro complessità, l'attuale Consiglio di Amministrazione (nominato in data 22 marzo 2005 e insediatosi il successivo 31 marzo 2005) non ha oggettivamente avuto tempo e modo di ricostruire in ogni aspetto onde poterne apprezzare adeguatamente eventuali profili di rischio anche ai fini della redazione della presente Relazione – con lettera in data 12 maggio 2005 il Consiglio ha richiesto alla Banca Popolare di Lodi, in quanto socio di controllo della Società, il rilascio di una manleva illimitata a favore della Società stessa. Con lettera in data 13 maggio 2005 la Banca ha concesso la manleva sino ad un massimale di 10 milioni di euro e per la durata di tre anni dalla data di rilascio della manleva.

Al riguardo si rinvia a quanto più specificamente indicato nelle successive parti della presente Relazione.

PROSPETTI CONTABILI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO-SINTETICO

(in migliaia di euro)	2005 1° trimestre	2004 1° trimestre
Volume affari	6.143	4.899
Variazioni inventario e altri ricavi	413	399
Totale valore della produzione	6.556	5.298
Costi di produzione	-7.875	-5.653
Ammortamenti e svalutazioni	-215	-681
Accantonamenti	-5.398	-34
Risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione)	-6.932	-1.070
Adeguamento partecipazione al patrimonio netto sottostante		1.643
Oneri e proventi finanziari	-182	-565
Oneri e proventi straordinari	-5.071	48
Imposte sul reddito		-5
Risultato competenza di terzi	-89	-84
Risultato netto	-12.274	-33
Cash flow (risultato netto + ammortamenti+accantonamenti)	-6.694	648

L'attività del primo trimestre 2005 è esclusivamente riferita al settore macchine per cucire famiglia e presse da stiro, oltre all'attività di *holding* svolta dalla Società.

Il risultato è influenzato dai costi di struttura del Gruppo, da ammortamenti marchi e brevetti, dal sostenimento di costi per consulenze ricevute nell'ambito del piano di ristrutturazione che ha coinvolto la Società e dai seguenti accantonamenti per rischi e svalutazioni operati nella situazione economico patrimoniale della Società al 31.03.2005: - ricostituzione di un fondo svalutazione crediti verso Applicomp (India) Ltd per un importo di euro migliaia 5.165; - svalutazione del credito residuo per interessi e rivalutazioni nei confronti del Comune di Roma per euro 1.130 migliaia; - accantonamento a fondo rischi per euro 4.132 migliaia in relazione alla cessione a favore delle Assicurazioni Generali del credito vantato verso il Comune di Roma; - integrazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti P.I.M., prudenzialmente ed ulteriormente stimato per euro 103 migliaia.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(in migliaia di euro)	31.03.2005	31.12.2004	31.03.2004
Obbligazioni esigibili entro l'anno	9.057	15.327	15.327
Debiti verso banche entro l'anno	9.258	7.560	18.793
Debiti verso banche oltre l'anno			260
Debiti verso altri finanziatori	1.236	1.207	6.612
Totale debiti finanziari	19.551	24.094	40.992
Disponibilità liquide	-1.464	-1.453	-1.617
Totale debiti finanziari netti	18.087	22.641	39.375

L'indebitamento finanziario netto distinto per Società o sottogruppo è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.03.2005	31.12.2004	31.03.2004
Partecipazioni Italiane S.p.A.	19.354	23.698	39.664
Gruppo Elna	-1.267	-1.057	-549
Necchi Consulting SA in liq.			260
Totale	18.087	22.641	39.375

L'indebitamento finanziario di Gruppo, ed in particolare della Società, ha beneficiato nel corso del trimestre in esame degli aumenti di capitale sociale sottoscritti da Banca Popolare di Lodi per 5.364 migliaia di euro ed eseguiti mediante compensazione con crediti da questa vantati.

Nel mese di aprile 2005 l'indebitamento finanziario si è ulteriormente ridotto di 17.107 migliaia di euro a seguito della intervenuta sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi di due aumenti di capitale deliberati dalla società in data 22 marzo 2005 mediante compensazione con crediti liquidi ed esigibili a tale data vantati da Banca Popolare di Lodi nei confronti della Società.

NOTE DI COMMENTO

La Relazione Trimestrale del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 marzo 2005 è stata redatta considerando, oltre la capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. (già Necchi S.p.A.), le società controllate sotto indicate:

	Percentuale di partecipazione	Capitale sociale
Elna International Corporation (USA) e sue controllate	66,66%	US\$ 12.908.236

Nel primo trimestre il Gruppo ha operato nei seguenti settori:

- macchine per cucire famiglia e presse da stiro tramite il Gruppo Elna-Necchi Macchine per Cucire;
- elettrodomestici e componenti, tramite la partecipazione di minoranza in Applicomp (India) Limited, società controllata dal gruppo indiano Videocon.

Per l'andamento delle società del Gruppo Elna si rinvia ad altra parte della Relazione, precisandosi che i dati riportati nella presente Relazione sono quelli comunicati alla Società da Elna International Corporation, sui quali il Consiglio di Amministrazione non ha potuto effettuare verifiche.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione della presente Relazione sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione dei bilanci e delle relazioni precedenti.

Principali variazioni rispetto ai periodi precedenti

Rispetto al 31 dicembre 2004 le principali variazioni sulle poste patrimoniali sono le seguenti:

- riduzione dell'indebitamento finanziario, come commentato nei paragrafi precedenti;
- riduzione del capitale sociale da euro 20.565.570,33 ad euro 9.597.266,12 e del corrispondente valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie

che di risparmio, da euro 0,09 ad euro 0,042, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 1° febbraio 2005. L'operazione ha consentito la copertura delle perdite, pari ad euro 10.968.304,18 contabilizzate alla data del 30 novembre 2004, rinviando a nuovo la residua perdita di euro 57.304,04;

- aumento del capitale sociale da Euro 9.597.266,12 a Euro 13.603.290,15 , mediante sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi di un aumento di capitale per Euro 4.006.024 ad essa riservato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005, ai sensi dell'art. 2441, comma quarto primo periodo, c.c.. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. mediante conferimento in natura di nn. 7.757.600 obbligazioni Necchi 1999-2005 con scadenza 1° maggio 2005 a tale data già in portafoglio della Banca;
- aumento del capitale sociale, da Euro 13.603.290,15 a Euro 14.961.729,13, mediante sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi di un aumento di capitale per Euro 1.358.439,012 ad essa riservato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 16 marzo 2005, ai sensi dell'art. 2441, comma quarto secondo periodo, c.c.. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Banca Popolare di Lodi mediante compensazione con un credito liquido ed esigibile verso la Società per l'importo corrispondente dell'ammontare del deliberato aumento di capitale;
- ricostituzione del fondo svalutazione crediti verso Applicomp (India) Ltd per 5.165 migliaia di euro;
- svalutazione del credito residuo per interessi e rivalutazioni nei confronti del Comune di Roma per euro 1.130 migliaia ed accantonamento a fondo rischi per euro 4.132 migliaia in relazione alla cessione a favore delle Assicurazioni Generali del credito vantato verso il Comune di Roma;
- integrazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti P.I.M., prudenzialmente ed ulteriormente stimato per euro 103 migliaia

Ripartizione volume di affari

Il fatturato consolidato del 1° trimestre 2005, ammontante complessivamente a 6.143 migliaia di euro, è stato realizzato dal Gruppo Elna nelle due aree di *business* in cui il Gruppo Elna è attivo, secondo la ripartizione qui di seguito indicata:

(in migliaia di euro)	1°trim. 2005	1°trim. 2004
Macchine per cucire famiglia	5.325	4.241
Presse da stiro	818	658
Totale complessivo	6.143	4.899

La ripartizione del fatturato consolidato per mercati geografici nel 1° trimestre 2005 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Importi	%
Unione Europea	1.860	30
America del Nord	1.148	19
Estremo Oriente	392	6
Africa	284	5
Altri mercati esteri	601	10
Totale mercati esteri	4.285	70
Italia	1.858	30
Totale complessivo	6.143	100

Come si è detto, i dati suindicati sono stati forniti alla Società da parte di Elna International Corporation.

Procedimenti giudiziari pendenti

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

1. Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.

La Società si è costituita nel giudizio che la Curatela del Fallimento Factor Industriale S.p.A. ha promosso avanti il Tribunale di Pavia chiedendo la condanna della Società ad un risarcimento quantificato in 3.615 migliaia di euro.

Dopo la prima udienza di costituzione delle parti, la causa è stata più volte rinviata dapprima per il deposito delle memorie difensive e successivamente per l'assunzione dei testi. All'udienza dell'11 maggio 2005 è stata completata l'attività istruttoria.

Sulla base delle risultanze istruttorie allo stato emerse, i difensori che assistono la Società non ritengono sussistano i presupposti per dover effettuare appostazioni di rischio.

2. Causa promossa da Immobiliare Cometa (I^ causa)

Nel procedimento promosso dalla società Immobiliare Cometa nei confronti della Società e di altri soggetti per l'ottenimento di un risarcimento danni in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale della società Factor Industriale S.p.A., in primo grado il Tribunale di Roma ha rigettato la richiesta di risarcimento per 5.165 migliaia di euro avanzata nei confronti della Società. La sentenza è stata appellata dall'attore avanti la Corte d'Appello di Roma, la quale, con sentenza emessa nei primi mesi del 2004, ha rigettato nuovamente le richieste di parte attrice e ha condannato quest'ultima alla refusione delle spese di causa.

Per quanto sopra indicato, non è stato stanziato alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

3. Causa promossa da Immobiliare Cometa (II^ causa)

La società Immobiliare Cometa ha citato in giudizio la Società innanzi il Tribunale di Roma, unitamente ad altri soggetti estranei al Gruppo, per chiedere l'annullamento di un contratto di cessione di credito stipulato nel maggio 1998 sulla base di un presunto accordo, peraltro non prodotto in giudizio. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree.

All'udienza del 7 luglio 2004 la causa è stata spedita a sentenza.

In base alle valutazioni fornite dai difensori che assistono la Società, non si ritiene che sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

4. Causa promossa dal sig. Bellini

Nel corso dell'anno 2002 il sig. Bellini, già Presidente del Collegio Sindacale di Factor Industriale S.p.A. chiamato in giudizio in un'azione di responsabilità promossa dalla Curatela, ha promosso nei confronti della Società e di terzi un'azione volta alla condanna dei convenuti a manlevare e/o tenere indenne lo stesso sig. Bellini rispetto ad eventuali danni o costi derivanti a suo carico dall'eventuale accoglimento dell'azione di responsabilità.

La Società si è costituita in giudizio contestando l'ammissibilità e/o comunque la fondatezza delle domande attoree. La causa è pendente sul ruolo senza significativi progressi essendo state ad oggi affrontate questioni anche di carattere preliminare e/o procedurale.

Sulla base delle valutazioni dei difensori che assistono la Società, allo stato il rischio di soccombenza appare remoto.

5. Causa di impugnativa di delibera assembleare

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un'azionista della Società ha chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 4 maggio 2002 che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2001. Secondo il legale della Società, l'attore non ha svolto addebiti precisi, adducendo genericamente quale motivo di impugnativa la mancata certificazione da parte della Società di Revisione.

Nel costituirsi in giudizio la Società ha eccepito l'inammissibilità della domanda sia perché presentata fuori termine ex art. 2377 del c.c., sia perché totalmente priva di *causa petendi*.

L'udienza del 26 gennaio 2005 per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata d'ufficio al 6 aprile 2005 a seguito dell'avvenuto trasferimento del Giudice e successivamente, sempre d'ufficio, al 19 maggio 2005.

Sulla base delle valutazioni dei difensori che assistono la Società, allo stato il rischio di soccombenza appare remoto.

6. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (I^ causa)

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 20 novembre 2002 che, a copertura delle perdite, ha ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Nella causa l'attore ha sostenuto la tesi per cui, riducendo a copertura delle perdite anche il valore nominale delle azioni di risparmio, sarebbe intervenuta la violazione del privilegio della postergazione nelle perdite degli azionisti di risparmio.

La causa è stata rinviata al 25 maggio 2005 per la precisazione delle conclusioni.

Con riferimento a tale causa il legale incaricato dalla Società ha da ultimo comunicato che, qualora le delibere dovessero essere annullate, potrebbe occorrere ripristinare il valore nominale delle azioni di risparmio (in totale 450.000) provvedendo ai necessari raggruppamenti delle azioni ordinarie. In alternativa vi potrebbe essere il rischio di dover liquidare agli azionisti di risparmio l'eventuale danno da loro subito.

Peraltro lo stesso legale che assiste la Società ha comunicato che, pur in assenza di precedenti giurisprudenziali e tenendo conto dell'incertezza sull'esito di ogni giudizio, egli confida che la tesi sostenuta in giudizio dalla Società sia fondata su solidi argomenti giuridici e, quindi, possa essere accolta.

Sulla base di tali valutazioni dei difensori che assistono la Società, non si ritiene che sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

7. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (II^a causa)

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 24 gennaio 2004 che, a copertura delle perdite, ha ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Nella causa l'attore ha sostenuto la tesi per cui, riducendo a copertura delle perdite anche il valore nominale delle azioni di risparmio, sarebbe intervenuta la violazione del privilegio della postergazione nelle perdite degli azionisti di risparmio.

La Società, assistita dal medesimo legale che la rappresenta nell'analoga causa descritta al precedente punto 6, si è costituita in giudizio in data 7 luglio 2004 eccependo preliminarmente l'improcedibilità del giudizio perché introdotto con forme diverse rispetto a quelle previste dalla nuova normativa processuale in materia societaria, e, nel merito, ha chiesto il rigetto delle domande perché infondate per le medesime ragioni già esposte con riferimento alla causa di cui al precedente punto 6.

Attualmente la causa è ancora nella fase di scambio di memorie difensive, non avendo le parti richiesto la fissazione dell'udienza come previsto dal nuovo rito societario.

Con riferimento a tale causa il legale incaricato ha reso alla Società le medesime valutazioni espresse con riferimento al contenzioso di cui al precedente punto 6. Per le medesime ragioni il Consiglio ritiene, quindi, che, anche con riferimento a questa causa, non sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

8. Causa promossa dalla Società in opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Factorit S.p.A.

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Milano la Società ha opposto un decreto ingiuntivo emesso nei suoi confronti dallo stesso Tribunale di Milano su ricorso della società Factorit S.p.A..

Con tale ricorso per ingiunzione Factorit S.p.A. aveva fatto valere l'impegno fideiussorio originariamente assunto dalla Società in favore di Factorit S.p.A. in relazione ad un credito verso la società Applicomp (India) Limited originariamente di titolarità di Necchi Compressori S.p.A. e da quest'ultima ceduto appunto a Factorit S.p.A..

Gli uffici della Società hanno reso noto al Consiglio di Amministrazione che, con contratto di cessione di credito *pro-soluto* comunicato alla Società in data 13 maggio 2005, Factorit S.p.A. ha ceduto *pro-soluto* a Bipielle Società di Gestione del Credito il credito verso la società Applicomp (India) Limited, e si è pertanto impegnata a non far valere il decreto ingiuntivo ottenuto nei confronti della Società, e a non coltivare il relativo procedimento di opposizione instaurato avanti il Tribunale di Milano. Gli stessi uffici della Società hanno altresì informato il Consiglio che, con lettera in data 16 maggio 2005, la stessa Bipielle Società di Gestione del Credito ha comunicato alla Società che, rispetto al credito ceduto, l'impegno fideiussorio originariamente prestato dalla Società deve considerarsi limitato a euro 3.500.000.

Su questa posizione si rinvia alle informazioni riportate in successive parti della presente Relazione.

9. Causa di impugnativa della delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 promossa da Consob

Con atto di citazione notificato in data 30 gennaio 2004 Consob – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha chiesto la declaratoria di nullità o, comunque, l'annullamento della delibera assembleare del 26 luglio 2003 di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, previo accertamento della non conformità di tale bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, come approvato dal Consiglio di Amministrazione, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La Società si è costituita e dopo uno scambio di memorie, nelle quali, tra l'altro la Società ha dato atto di aver riapprovato in data 24 dicembre 2004 il bilancio al 31 dicembre 2002 recependo sostanzialmente i rilievi mossi dall'Autorità, a seguito di apposita istanza da parte di Consob, è stata fissata l'udienza del 15 febbraio 2005.

A tale udienza Consob ha chiesto un rinvio per poter esaminare la documentazione relativa alla riapprovazione del bilancio al 31 dicembre 2002 ed il Collegio ha rinviato la causa al 14 marzo 2005.

Il Collegio, prendendo atto che i procuratori delle parti concordemente non hanno insistito nelle loro domande, ha dichiarato cessata la materia del contendere e compensate interamente tra le parti le spese del giudizio.

10. Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma

Con atto di opposizione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva precedentemente intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di Euro 1.466.073,27 relativo al credito per interessi e rivalutazione monetaria vantato dalla Società nei confronti del Comune. Con tale atto il Comune di Roma ha chiesto al Tribunale adito di accertare che il credito di cui all'atto di precetto sarebbe stato in precedenza azionato da altri soggetti e che, per la soddisfazione integrale del credito, sarebbero stati già effettuati a carico del Comune di Roma dei pignoramenti presso il Tesoriere del Comune di Roma. Per tale ragione il Comune di Roma ha chiesto l'annullamento del precetto in quanto asseritamente privo di presupposto giuridico e, nel merito, ha chiesto di dichiarare inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito del Comune di Roma o per inesistenza del credito.

La Società si è costituita in giudizio contestando integralmente le domande e/o eccezioni sollevate dal Comune e ha chiesto, pertanto, il rigetto dell'opposizione. La causa è stata rinviata al 6 giugno 2005.

Il legale che assiste la Società ha comunicato di non ritenere di poter fare previsioni circa l'esito del giudizio.

Si fa presente che, in considerazione della natura delle contestazioni sollevate dal Comune di Roma, potrebbe profilarsi la possibilità di una contestazione e/o azione nei confronti della Società da parte di Assicurazioni Generali S.p.A., alla quale la Società ha ceduto *pro-solvendo* il credito verso il Comune di Roma per la sola sorte capitale.

Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudentiale e senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle eccezioni svolte dal Comune di Roma nella causa in corso, ha ritenuto di dover operare una svalutazione del credito residuo per interessi e rivalutazioni nei confronti del Comune di Roma per euro 1.130 migliaia ed un accantonamento a fondo rischi per euro 4.132 migliaia in relazione alla cessione a favore delle Assicurazioni Generali del credito vantato verso il Comune di Roma.

11. Causa di opposizione allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi promossa dalla Società

La Società non è stata ammessa al passivo del fallimento Rimoldi Necchi per la somma richiesta di 8.626 migliaia di euro, di cui 6.872 migliaia di euro richiesti in via chirografaria come "*saldo intercompany*" e 1.753 migliaia di euro richiesti in via

privilegiata a titolo di corrispettivo della sub-locazione del complesso immobiliare di Busto Garolfo.

La Società ha interposto opposizione allo stato passivo e la prossima udienza è prevista per il 14 giugno 2005 innanzi il Tribunale di Milano.

Il rischio economico per la Società è legato alla condanna al pagamento delle spese processuali in caso di eventuale soccombenza, allo stato non quantificabili.

12. Causa promossa dal Liquidatore di Rimoldi France

Nel novembre 2004 il liquidatore di Rimoldi France ha notificato alla Società un atto di citazione avanti il Tribunale di Commercio di Tours (Francia), assumendo una pretesa responsabilità della Società per l'asserito esercizio di un'attività di gestione e di direzione sulla società francese.

I legali occupatisi della pratica per conto della Società hanno comunicato che, in relazione al citato atto di citazione, non si è in realtà validamente incardinato alcun giudizio nei confronti della Società, in considerazione del fatto che, con l'atto sopra menzionato, la Società era stata convenuta per un'udienza già tenutasi. Né la Società ha successivamente ricevuto alcuna altra notifica in relazione alla posizione di cui trattasi.

Quanto al merito delle domande riportate nell'atto di ciò sopra, i legali incaricati dalla Società hanno rilevato che gli unici argomenti dedotti per sostenere la tesi dell'esercizio dell'attività di gestione e direzione sono, da un lato, che la Società avrebbe svolto il ruolo di *holding* del Gruppo Rimoldi e, dall'altro lato, che la stessa Società sarebbe stata proprietaria dell'1% del capitale di Rimoldi France. Senonché, secondo i legali incaricati, la prima circostanza non è di per sé significativa, e la seconda risulta neppure corretta in linea di fatto dal momento che non risulta che sia mai stata intestata alla Società alcuna partecipazione diretta nella società Rimoldi France.

In considerazione di quanto sopra, e tenuto in particolare conto che non risulta allo stato pendente alcuna causa nei confronti della Società, non si ritiene sussistano i presupposti per lo stanziamento di alcun fondo.

13. Causa promossa dalla società Simest S.p.A.

Con ricorso in data 26 ottobre 2004 la società Simest S.p.A. ha riassunto una causa promossa nel 2001 nei confronti della Società avanti il Tribunale di Roma, interrottasi per intervenuto fallimento della terza chiamata Rimoldi Necchi. La causa è stata riassunta da Simest S.p.A. per ottenere la condanna della Società al pagamento della somma di 60 mila euro circa, corrispondenti alle spese legali e agli

interessi al tasso convenzionale che sarebbero maturati in suo favore sulla somma di 450 mila euro circa (comprensiva di interessi legali e spese come liquidate dal Tribunale) che la Società aveva in precedenza già versato a Simest S.p.A. in forza di un'ordinanza di ingiunzione di pagamento ex art. 186-ter c.p.c. emessa dal Tribunale di Roma su istanza di Simest prima dell'interruzione del giudizio.

La causa è rinviata al 13 gennaio 2006 per la precisazione delle conclusioni.

Prudenzialmente il Consiglio di Amministrazione, senza che ciò comporti alcun riconoscimento di debito, ha ritenuto di stanziare un fondo di 60 mila euro.

Rispetto al contenzioso sub 8 si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato svalutazioni e/o appostazioni di fondi, in quanto si tratta di posizione che richiede ulteriori e specifici approfondimenti, che il Consiglio ha già avviato, necessari onde consentire al Consiglio stesso di valutare, in modo adeguato, l'esistenza, l'entità e il grado di probabilità di eventuali profili di rischio a carico della Società. Peraltro, sulla suddetta posizione, così come sulla posizione descritta sub 10, la Società ha ricevuto, come si è detto, una specifica manleva dall'azionista di controllo per il rischio di insussistenze di attivo, passività e/o sopravvenienze passive che dovessero derivare a carico della Società.

Ulteriori rapporti e situazioni da segnalare

Per completezza il Consiglio di Amministrazione segnala le seguenti ulteriori posizioni, rispetto alle quali lo stesso ha allo stato in corso le relative verifiche ed approfondimenti, atteso il breve tempo avuto a disposizione dal proprio insediamento.

1. Garanzia fideiussoria della Società in relazione ad un credito verso Applicomp (India) Limited inizialmente vantato da Necchi Compressori S.p.A. e da quest'ultima ceduto a Factorit S.p.A.

In relazione alla garanzia fideiussoria prestata dalla Società a favore di Factorit S.p.A. nell'interesse di Necchi Compressori S.p.A. in relazione ad un credito verso la società Applicomp (India) Limited ceduto da Necchi Compressori S.p.A. a Factorit S.p.A., gli uffici della Società hanno reso noto al Consiglio di Amministrazione che, con contratto di cessione di credito *pro-soluto* comunicato alla Società in data 13 maggio 2005, Factorit S.p.A. ha ceduto *pro-soluto* a Bipielle Società di Gestione del Credito il credito verso la società Applicomp (India) Limited. Gli stessi uffici della Società hanno altresì informato il Consiglio che, con

lettera in data 16 maggio 2005, la stessa Bipielle Società di Gestione del Credito ha comunicato alla Società che, rispetto al credito ceduto, l'impegno fideiussorio originariamente prestato dalla Società deve considerarsi limitato a euro 3.500.000.

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione sta provvedendo ad una completa ricostruzione dei rapporti al fine di valutare le possibili implicazioni derivanti dal fatto nuovo rappresentato dalla intervenuta cessione del credito alla Bipielle Società di Gestione del Credito, e ciò con particolare riguardo ai rischi connessi alla eventuale attivazione da parte della cessionaria della garanzia originariamente prestata dalla Società.

2. Necchi Peraro

Dal Bilancio 2004 risulta che “nell'esercizio 2004 è stato appostato un fondo indennità risarcitoria e vertenze dipendenti ed ex dipendenti pari a 500 migliaia di euro, anche per vertenze insorte e che potrebbero insorgere relative alla ex controllata Necchi Peraro. Tale Società è stata messa in liquidazione il 6 novembre 1997 ed è stata cancellata dal registro delle imprese il 28 dicembre 1998. Ciò nonostante dal momento che le controversie in essere si riferiscono a periodi in cui Necchi Peraro era controllata da Necchi S.p.A. si ritiene prudenzialmente opportuno stanziare un fondo”.

Senonché il Consiglio di Amministrazione non ha potuto nel breve termine avuto a disposizione valutare la congruità ed adeguatezza del fondo costituito per tali posizioni, essendo a tal fine necessaria, tra l'altro, una analitica ricostruzione dei rapporti societari tra la Società e Necchi Peraro, nonché dello stato delle cause pendenti riguardanti la Necchi Peraro, con una approfondita verifica dei possibili rischi di soccombenza.

3. Nolitel

Nel breve tempo avuto a disposizione l'attuale Consiglio di Amministrazione non ha potuto effettuare le verifiche necessarie per confermare l'adeguatezza e la congruità del fondo rischi di 1.340 migliaia di euro circa stanziato dal precedente Consiglio di Amministrazione nel Bilancio 2004 per la copertura degli oneri di liquidazione del Gruppo Nolitel. Il Consiglio si riserva di procedere alla stima e alla verifica della congruità di detto fondo nel prosieguo dell'esercizio una volta conclusi gli accertamenti in corso circa la ricostruzione dei rapporti con il Gruppo Nolitel e circa l'andamento delle attività di liquidazione in atto all'interno dello stesso Gruppo Nolitel.

4. Posizione Arché – Rimoldi Necchi – RIMI s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)

Rispetto all'articolato complesso di rapporti inerenti questa posizione, e di cui il precedente Consiglio di Amministrazione ha dato conto nel Bilancio 2004, l'attuale Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi ricevuto formali comunicazioni in merito alle trattative finalizzate alla risoluzione consensuale del contratto di locazione in essere con la società Arché. Né l'attuale Consiglio di Amministrazione ha potuto effettuare una completa e documentata ricostruzione dei rapporti contrattuali sottostanti, anche per quanto concerne gli atti che hanno portato alla concessione in locazione alla Società dell'immobile da parte di Arché, ed alla contestuale sub-locazione del medesimo immobile a Rimoldi Necchi, successivamente fallita. A quest'ultimo riguardo si precisa che, come comunicato dalla Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi alla Società con lettera in data 22 giugno 2004, con effetto dal giugno 2004 il Fallimento ha ceduto alla società RIMI il ramo d'azienda destinato alla costruzione di macchine da cucire, dando atto che *"il ramo d'azienda comprende, fra l'altro, il contratto di sub-locazione"* tra la Società e Rimoldi Necchi. Nel mese di febbraio del 2005 la Società ha poi concluso un accordo transattivo con la società RIMI in forza del quale la Società si è impegnata ad abbandonare il procedimento per sfratto per morosità nel frattempo instaurato nei confronti di RIMI a fronte: (i) dell'impegno di RIMI a pagare alla Società la somma omnicomprensiva di 210 mila euro oltre IVA *"quale corrispettivo per i canoni di locazione e/o per indennità di occupazione senza titolo maturati sino al 31 gennaio 2005"*, somma effettivamente pagata alla Società in data 21 febbraio 2005 e (ii) dell'impegno di RIMI a versare alla Società *"per il periodo successivo al 1^a febbraio 2005 e fino a che non avrà liberato (e comunque non oltre il 31 dicembre 2005)"* l'immobile la somma di 35 mila euro oltre IVA mensili a titolo di indennità di occupazione.

La questione risulta nel suo insieme di particolare complessità, anche per la pluralità dei soggetti a vario titolo coinvolti. Mentre non è allo stato possibile escludere eventuali profili di rischio a carico della Società in relazione al complesso dei rapporti intercorsi, l'attuale Consiglio di Amministrazione non dispone allo stato di elementi oggettivi sui quali fondare una valutazione in concreto di tale rischio, e quindi ha avviato specifiche attività volte alla completa ricostruzione di detti rapporti.

5. Crediti della Società verso Applicomp (India) Limited e rapporti connessi con Fall. ERC e Necchi Compressori in Concordato Preventivo

Rispetto ai crediti verso la collegata Applicomp (India) Limited iscritti nel Bilancio 2004 per complessivi 12.110 migliaia di euro (al netto di una svalutazione per attualizzazione per 310 mila euro), il Consiglio di Amministrazione non ha allo stato evidenza documentale che sia stata definita, ovvero sia di certa definizione, la prospettata transazione con la Curatela del Fall. ERC.

Per questo motivo, nel riservarsi di completare le analisi già avviate per una completa e documentata ricostruzione della posizione, il Consiglio di Amministrazione ritiene prudenzialmente di dover procedere alla ricostituzione del fondo rischi rilasciato il 31 dicembre 2004 per 5.165 migliaia di Euro, con conseguente storno dell'appostazione a debito di 170 mila euro costituita alla stessa data per la copertura dei costi relativi alla prospettata transazione.

Per la ricostruzione in corso dei rapporti con Applicomp (India) Limited e con lo stesso Fall. ERC, il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi degli elementi informativi e valutativi che saranno acquisiti dalle primarie società di revisione con le quali, come si è detto, il Consiglio di Amministrazione ha in corso di formalizzazione l'incarico di effettuare una ricostruzione dei rapporti in essere con la collegata Applicomp (India) Limited, e di rendere una stima aggiornata del valore della partecipazione detenuta nella società indiana e dei crediti verso la stessa vantati ai fini della relativa iscrizione nel bilancio di esercizio della Società.

6. Credito PIM

Alla luce delle valutazioni effettuate dal precedente Consiglio di Amministrazione con riferimento a questo credito nel bilancio al 31 dicembre 2004, e tenuto conto della pendenza di un contenzioso rispetto a tale credito, il Consiglio di Amministrazione ritiene prudenzialmente di svalutare di un ulteriore 25% il credito in questione, costituito un ulteriore fondo di euro 103 migliaia, ad integrazione del fondo svalutazione credito già iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per euro 207 migliaia. Tale ulteriore svalutazione, come si è detto, viene effettuata per sole ragioni prudenziali, e senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito.

Fatto salvo per quanto precisato con riferimento alla posizione sub 5 e 6, con riguardo alle altre posizioni sopra menzionate (da 1 a 4), si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato svalutazioni e/o appostazioni di fondi ulteriori rispetto quelle effettuate dal precedente Consiglio di Amministrazione nel Bilancio 2004, in quanto si tratta di posizioni che richiedono ulteriori e specifici approfondimenti, peraltro già avviati dal Consiglio, necessari onde consentire al Consiglio stesso di valutare, in modo adeguato, l'esistenza, l'entità e il grado di probabilità di eventuali profili di rischio a carico della Società. Peraltro, con riferimento a ciascuna delle citate posizioni la Società ha ricevuto dal socio di controllo la già citata manleva sui rischi di insussistenze di attivo, passività e/o sopravvenienze passive che dovessero derivare a carico della Società.

Valutazione partecipazioni e crediti verso partecipate

1. Valutazione della partecipazione Elna

Con riferimento alla partecipazione in oggetto il Consiglio di Amministrazione ha in corso di formalizzazione il conferimento a primaria società di revisione dell'incarico di procedere, previo accertamento e ricostruzione di tutti i rapporti sottostanti, ad una stima aggiornata del valore della partecipazione ai fini della relativa iscrizione nel bilancio di esercizio e consolidato della Società.

Sulla base delle informazioni e degli elementi allo stato in suo possesso, il Consiglio di Amministrazione non è in condizione di esprimersi sul valore di carico nel Bilancio dell'esercizio 2004 di detta partecipazione. Il Consiglio si riserva di sottoporre a stima e verifica tale valore all'esito degli accertamenti in corso.

2. Valutazione della partecipazione Applicomp (India) Limited e dei crediti verso la partecipata

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno richiamare quanto scritto dalla Società di Revisione nella relazione contabile del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2004 ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998.

“La collegata Applicomp India Limited (“Applicomp”) è una società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria, iniziata nel corso del 2001, è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente ai mercati indiano e limitrofi. La Società, oltre alla partecipazione pari al 43,2%, del capitale della collegata, ha crediti verso quest'ultima iscritti in bilancio per circa 12,1 milioni di euro estinguibili mediante emissione di nuove azioni Applicomp, come più ampiamente commentato nella nota integrativa.

La partecipazione nella Applicomp è iscritta in bilancio al valore di costo, pari a circa 11,4 milioni di euro, ridotto per perdite durevoli di valore di un importo di circa 2,3 milioni di euro, determinato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31 luglio 2004 convertendo il patrimonio netto al cambio di fine esercizio. La Società ha provveduto a richiedere alla collegata la redazione di un bilancio straordinario alla data del 31 dicembre 2004, senza però riceverlo.

Ai sensi dei Principi di Revisione riguardanti l'utilizzo del lavoro di altri revisori, il revisore principale, al fine di potersi avvalere del lavoro svolto da altro revisore ne deve valutare – tra l'altro – la sua competenza professionale, svolgendo altresì una serie di procedure di verifica. Nel caso in questione la Società ha chiesto tramite la collegata ai revisori locali di consentire ai nostri corrispondenti locali. Tuttavia alla data odierna non sono stati ancora ottenuti adeguati chiarimenti e informazioni in relazione alle richieste effettuate sul bilancio al 31 luglio 2004, né è stato possibile svolgere alcuna procedura di verifica su una situazione contabile al 31 dicembre 2004.

In considerazione:

- *delle limitate informazioni disponibili sull'andamento della partecipata e della mancanza di dati di bilancio aggiornati al 31 dicembre 2004, necessari per valutare l'esigenza di apportare ulteriori eventuali rettifiche al costo per perdite durevoli di valore;*
- *della mancanza di riscontri ottenuti dal revisore locale e dalla Direzione della collegata, nonché della impossibilità di svolgere procedure di revisione su una situazione contabile al 31 dicembre 2004 della collegata;*

non possiamo escludere che, qualora avessimo svolto tutte le procedure previste dai principi di revisione, sarebbero potute emergere ulteriori rettifiche, anche di entità significativa, da apportare al valore della partecipazione iscritto in bilancio”.

In considerazione della situazione esposta dalla stessa Società di Revisione, il Consiglio di Amministrazione segnala che, anche in considerazione del limitato tempo avuto sinora a disposizione, non è in condizione di esprimersi sul valore della partecipazione e dei crediti verso la collegata Applicomp (India) Limited iscritti nel bilancio 2004. A tal fine il Consiglio sta provvedendo a formalizzare il conferimento di un apposito incarico a primaria società di revisione affinché, previo accertamento e ricostruzione di tutti i rapporti sottostanti, rediga una stima aggiornata del valore della partecipazione e dei crediti ai fini della relativa iscrizione nel bilancio di esercizio della Società.

Per quanto concerne la porzione di crediti verso Applicomp (India) Ltd per 5.165 migliaia di euro, si rinvia a quanto detto sopra.

Fatti successivi al 31 marzo 2005

Successivamente alla data di chiusura del 1° trimestre 2005 si sono verificati i seguenti fatti significativi:

- nel mese di aprile 2005 è stata data completa esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di euro 1.496.172,91 e di euro 15.610.709,075 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare di Lodi s.c., che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati dalla stessa nei confronti della nostra Società.
Con riferimento a tali aumenti di capitale sociale e nel rispetto degli obblighi informativi previsti dalla vigente normativa, occorre precisare che si è optato per la non iscrizione degli stessi nella trimestrale in quanto sia l'iscrizione delle delibere di aumento di capitale, sia l'attestazione ai sensi dell'art. 2444 c.c. dell'avvenuta esecuzione degli aumenti di capitale, sono intervenute solo nel mese di aprile 2005;

- sempre nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali euro 0,168 cadauna che rimarranno vincolate e non saranno trasferibili sino a quando il Consiglio di Amministrazione non avrà espletato gli adempimenti previsti dall'art. 2343, terzo comma, c.c.. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare incarico alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers di assistere e supportare il Consiglio nel procedimento relativo alla verifica della stima della partecipazione Bormioli Finanziaria oggetto di conferimento.

La società Bormioli Finanziaria controlla il gruppo industriale, che opera nel settore del vetro cavo, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria detiene il 52% circa del capitale sociale;

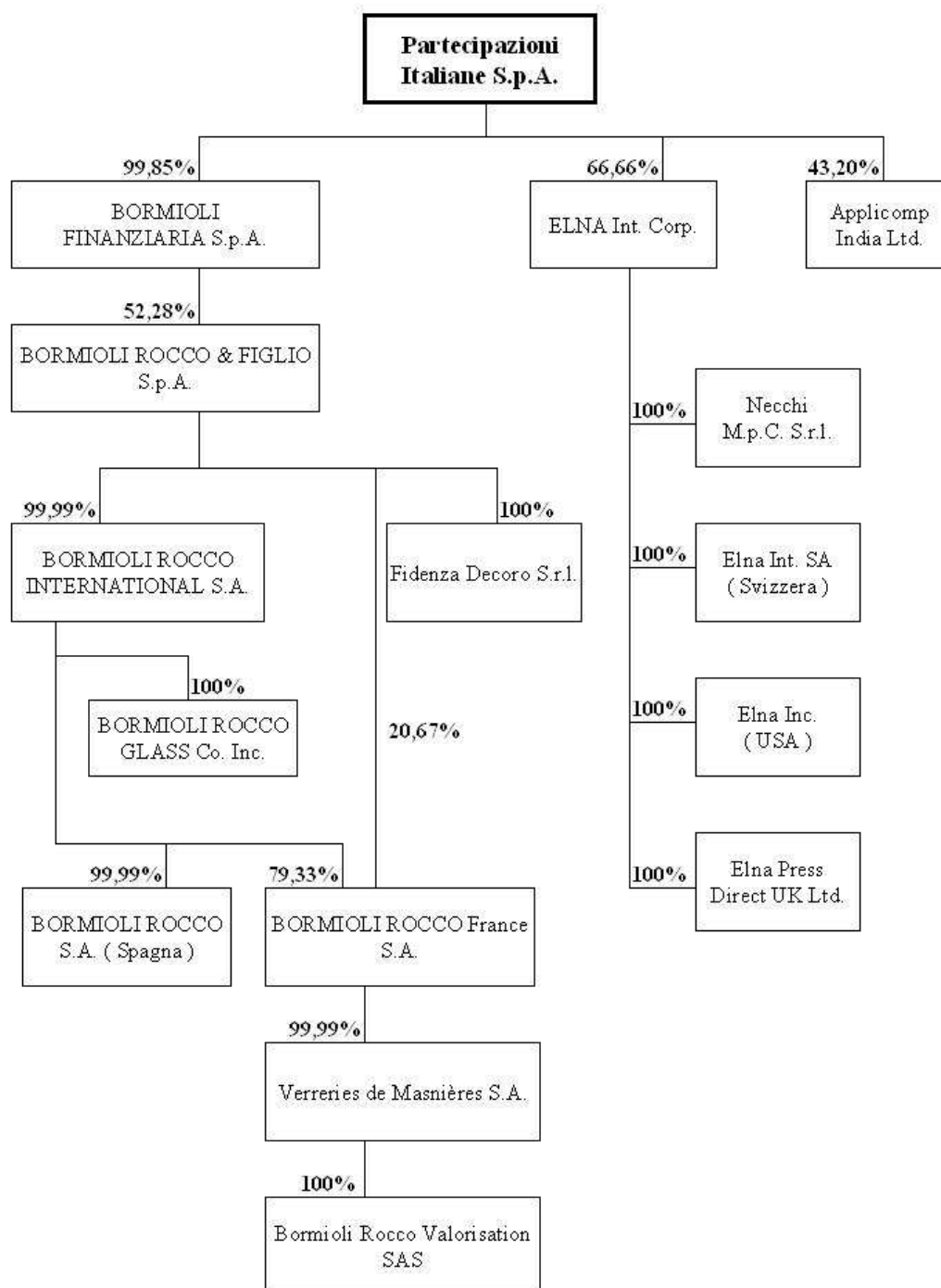
- in data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater c.c. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare di Lodi ha preventivamente manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso spettanti in relazioni alle azioni possedute. Si precisa altresì che, in virtù dell'accordo parasociale stipulato in data 4 dicembre 2004 – comunicato al Mercato in data 6 dicembre 2004 e pubblicato per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale in data 14 dicembre 2004 – la Banca Popolare di Lodi si è impegnata ad esercitare il diritto di opzione ad essa spettante, nonché il diritto di prelazione su tutte le azioni dei soci recedenti che rimanessero inoptrate. Il periodo di adesione all'offerta ha avuto inizio il 20 aprile 2005 e terminerà il 20 maggio 2005;

- a decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato il raggruppamento delle azioni della Società nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova azione ordinaria Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,042 cadauna; (ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile Partecipazioni Italiane da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna;
- in conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento delle azioni della Società nel rapporto di 1 nuova azione ogni 4 azioni in circolazione, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005", nella parte in cui, all'art. 8, fissa il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento di Emissione, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, debbono essere modificati di conseguenza il numero di azioni sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione dell'azioni. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 del Regolamento precisando che i possessori di warrant potranno richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione;
- in data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005" e, in base a quanto comunicato da Monte Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Società, entro il predetto termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni rivenienti dall'aumento di capitale a suo tempo deliberato a servizio dell'emissione dei warrant. Conseguentemente in data 11 maggio 2005 Spafid S.p.A. ha comunicato alla Società di aver autorizzato Monte Titoli S.p.A. a liberare le n. 23.224 azioni rivenienti dall'esercizio dei n. 92.896 warrant, comunicando che, alla predetta data, il capitale sociale della Società era così costituito: n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di 0,168 euro cadauna. Entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile la Società provvederà quindi al deposito presso il Registro delle Imprese di Pavia dell'attestazione di cui all'art. 2444, primo comma, c.c., relativa all'esecuzione dell'aumento di capitale pari alle n. 23.224 azioni di nuova emissione di valore nominale di 0,168 cadauna, nonché del testo dello Statuto con la cifra aggiornata del capitale sociale, nonché provvederà agli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 98 del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- nel mese di aprile 2005 è stata onorata la scadenza relativa alla transazione con CAPITALIA, la quale prevedeva il pagamento a favore dell'Istituto di Credito dell'importo di 350.000 euro. L'accordo transattivo concluso con CAPITALIA prevede che, in caso di mancato pagamento da parte del Concordato Preventivo di Necchi Compressori S.p.A., entro il 30 giugno 2005, dell'importo di Euro 2.909.170,00, relativo al riparto previsto dalla procedura concordataria, detto pagamento dovrà essere effettuato dalla Società, oltre interessi nella misura del 5% a far data dal 1° gennaio 2005 sino al momento del pagamento, surrogandosi in tal caso la Società nelle ragioni creditorie di CAPITALIA nei confronti di Necchi Compressori S.p.A. in Concordato Preventivo. Su espressa richiesta della Società, con lettera in data 4 maggio 2005 il Liquidatore Giudiziale di Necchi Compressori S.p.A. in Concordato Preventivo ha comunicato alla Società che *“il pagamento dei creditori chirografari tra cui Capitalia, non potrà essere effettuato entro la data del 30/06/05. Lo potrà essere, presumibilmente, e quindi senza certezza, entro la fine del corrente anno”*;
- con lettera in data 4 maggio 2005 il sig. Curt E. Arvidson socio della società Elna International Corp., di cui detiene il 33% del capitale sociale, ha comunicato alla Società che - a seguito dell'incremento della partecipazione nella Società detenuta dalla Banca Popolare di Lodi al di sopra del 20% - egli ritiene verificatasi l'ipotesi di *“change of control”* prevista nel patto parasociale relativo alla società Elna International Corp., stipulato tra la Società e lo stesso sig. Curt E. Arvidson, quale evento al verificarsi del quale il sig. Curt E. Arvidson ha il diritto di esercitare determinati diritti di opzione, tra cui, alternativamente, il diritto di vendere alla Società la propria partecipazione ovvero il diritto di acquistare dalla Società la partecipazione da quest'ultima detenuta in Elna International Corp.. Il patto parasociale prevede che, in caso di esercizio di una delle opzioni previste, il prezzo della partecipazione sarà pari al valore di *“fair market value”* da determinarsi di comune accordo tra le parti ovvero, in difetto, tramite il ricorso ad un collegio di arbitratori. Il patto parasociale prevede che le opzioni siano esercitate entro 90 giorni dalla data di avveramento del *“change of control”* della Società. Allo stato il sig. Curt E. Arvidson non ha ancora formalmente esercitato alcuna delle opzioni previste nel patto parasociale;
- nel mese di maggio 2005, il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato l'affidamento, tra l'altro, dei seguenti incarichi professionali:
 - DELOITTE & TOUCHE S.p.A.: incarico per lo svolgimento delle attività di verifica delle situazioni patrimoniali ed economiche della collegata Applicomp (India) Ltd al 31 marzo 2005 e al 30 giugno 2005;

- PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.: incarico per l'effettuazione di una stima aggiornata delle partecipazioni detenute dalla Società in Elna International Corporation e in Applicomp (India) Ltd e dei crediti vantati verso quest'ultima, al fine di supportare la valutazione ai sensi dell'art. 2426 c.c.;
- KPMG FIDES SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE S.p.A.: incarico per lo svolgimento di una *due diligence* fiscale, legale e contabile sulla Società;
- PRICEWATERHOUSE COOPERS S.p.A.: incarico per la verifica della stima ex art. 2343 c.c. relativamente al conferimento della partecipazione di circa il 99,85% di Bormioli Finanziaria SpA da parte del Glass Italy BV.

La struttura del Gruppo viene ad essere così modificata:



ANDAMENTO GESTIONALE E FATTI SIGNIFICATIVI

Il risultato economico di periodo è determinato in base ai risultati delle seguenti Società:

(in migliaia di euro)	2005 1° trimestre	2004 1° trimestre
Partecipazioni Italiane S.p.A.	-12.456	-1.931
Gruppo Elna	-2	-66
Rettifiche di consolidamento:		
- adeguamento partecipazione al patrimonio netto sottostante		1.643
- rettifiche ammortamenti Necchi M.p.C. S.r.l.	220	203
- ammort. differenza prezzo acquisto Elna rispetto al patrimonio	-181	-608
- storno svalutazione partecipazione Elna	145	710
- altri		16
Risultato netto di Gruppo	-12.274	-33

Partecipazioni Italiane S.p.A.

Nel 1° trimestre 2005 la Società ha registrato nel proprio bilancio perdite per 12.456 migliaia di euro.

A determinare tale risultato hanno contribuito il sostenimento di costi per consulenze ricevute nell'ambito del piano di ristrutturazione che ha coinvolto la Società e dai seguenti accantonamenti per rischi e svalutazioni operati nella situazioni economico patrimoniale della Società al 31.03.2005: - ricostituzione di un fondo svalutazione crediti verso Applicomp (India) Ltd per un importo di euro migliaia 5.165- svalutazione del credito residuo per interessi e rivalutazioni nei confronti del Comune di Roma per euro 1.130 migliaia; - accantonamento a fondo rischi per euro 4.132 migliaia in relazione alla cessione a favore delle Assicurazioni Generali di un credito vantato verso il Comune di Roma; - integrazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti P.I.M., prudenzialmente ed ulteriormente stimato per euro 103 migliaia, oltre alla riduzione del valore della partecipazione in Elna International Corporation, dovuta all'ammortamento dei beni immateriali, così come operato nel 2004.

Con riguardo agli aspetti finanziari si rileva che l'indebitamento della Società ammonta a 19.551 migliaia di euro rispetto alle 23.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2004 per effetto degli aumenti di capitale sociale commentati in altra parte della Relazione.

Gruppo Elna

Il Gruppo Elna ha realizzato nel corso del 1° trimestre 2005 una perdita di 2 migliaia di euro dopo aver contabilizzato 336 migliaia di euro di ammortamenti (di cui 220 migliaia di euro relativamente a marchi, brevetti e avviamento nel bilancio di Necchi Macchine per Cucire S.r.l.).

Applicomp (India) Limited

Applicomp (India) Limited, società di diritto indiano controllata dal Gruppo Videocon quotato alla Borsa di Bombay, è operativa nel settore degli elettrodomestici e chiude l'esercizio sociale al 31 luglio di ogni anno. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31 luglio 2004.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

L'evoluzione dell'attività dipende, da un lato, dalla risoluzione delle complesse vicende riguardanti la Società illustrate nelle precedenti parti della Relazione e, dall'altro lato, dalla gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, tra cui anche la partecipazione di controllo in Bormioli Finanziaria S.p.A., cui fa capo il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio, conferita alla Società in data 5 aprile 2005.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Le azioni NECCHI, ora Partecipazioni Italiane S.p.A., sono quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrants 2005 sono state sospese dall'organo del mercato.

Tenuto conto delle operazioni sul capitale realizzate nel trimestre, e di cui si dà conto nella presente Relazione, alla data del 31 marzo 2005 il capitale sociale ammontava ad euro 14.961.729,13 ripartito in numero 356.231.646 azioni da nominali euro 0,042 cadauna.

Gli Azionisti che, al 31 marzo 2005, possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

AZIONISTA	NUMERO AZIONI (nominale di 0,042 euro)	% SUL CAPITALE
BANCA POPOLARE DI LODI	n. 149.796.333	42,10%
TECHTREND S.r.l.	n. 25.036.759	7,04 %
AZ. AGRICOLA DI GRADELLA S.p.A.	n. 12.450.002	3,50 %
RISING STAR SERVICOS Lda	n. 10.506.700	2,95 %
CURT EGON ARVIDSSON	n. 9.500.000	2,67 %
GIAMPIERO BECCARIA	n. 8.241.225	2,32, %

Le operazioni sul capitale eseguite nel corso del mese di aprile 2005 e di cui si è dato conto in precedenti parti della presente Relazione hanno sensibilmente modificato la compagine azionaria che, alla data di approvazione della presente Relazione, si presenta come segue:

AZIONISTA	NUMERO AZIONI (nominale di 0,168 euro)	% SUL CAPITALE
GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	82,68%
BANCA POPOLARE DI LODI	n. 139.275.760	12,64%

Si ricorda che, nel mese di aprile 2005, è stata data esecuzione anche alla delibera di raggruppamento delle azioni della Società assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, per cui il dato relativo al numero di azioni detenute alla data della presente Relazione dagli Azionisti con partecipazioni superiori al 2% riflette, da un lato, gli effetti delle citate operazioni di aumento di

capitale e, dall'altro lato, l'intervenuto raggruppamento delle azioni nel rapporto di 4 vecchi azioni da nominali euro 0,042 cadauna in un'azione da nominali euro 0,168.

In data 11 maggio 2005 la Spafid ha autorizzato Monte Titoli S.p.A. a liberare n. 23.224 azioni rivenienti dall'esercizio di n. 92.896 warrant al 30 aprile 2005. Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A. è così costituito:

- n° 1.101.509.598 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,168;
- n° 112.500 azioni risparmio del valore nominale unitario di euro 0,168.

PROCEDURE PER LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Come richiesto dall'art. 82 bis comma 1a) del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, in merito alle procedure poste in essere per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) da adottare in conformità al Regolamento (CE) n. 1606/2002, si precisa quanto segue.

Nel documento di consultazione pubblicato in data 17 febbraio 2005 e relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la CONSOB ha proposto un regime transitorio in materia di rendicontazioni infrannuali relative all'esercizio sociale avente inizio il 1° gennaio 2005, o in data successiva, ed approvate entro il 30 settembre 2005. In particolare, per la prima relazione trimestrale è consentito l'utilizzo di criteri di valutazione e misurazione stabiliti dalla previgente normativa (D.Lgs. 127/1991, D.Lgs. 87/1992 e D.Lgs. 173/1997) per la predisposizione dei prospetti contabili.

Sulla scorta di quanto precede, la Società ha deciso di non adottare il sistema derivante dall'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS per la stesura della presente Relazione.

Si ritiene tuttavia necessario sottolineare quanto segue.

- E' stato analizzato, anche con il supporto della Società di Revisione, l'eventuale effetto che l'applicazione dei principi contabili internazionali avrebbe sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 e sulla situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi e si è riscontrato che non vi sono sostanziali modifiche nella valutazione delle poste patrimoniali rispetto ai principi finora utilizzati nella redazione del bilancio consolidato ed in quello civilistico della Società.
- L'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione della Relazione Semestrale (o, in alternativa, nella predisposizione di prospetti di riconciliazione) rientra in un più complesso esame che coinvolge le modalità operative di inclusione nell'area di consolidamento del Gruppo Bormioli, con le necessarie azioni di riorganizzazione amministrativa e delle procedure contabili.
- Il riesame di tali procedure è in corso di elaborazione da parte dei nuovi consulenti incaricati. Peraltro si segnala che, proprio per le operazioni di aggregazioni di imprese ("*business combinations*"), è soggetta ad esenzione l'adozione retroattiva dei principi IAS/IFRS.